

Domani i biancoazzurri di Maestrelli affronteranno l'Inter all'Olimpico

La Lazio può riprendere a correre approfittando di Fiorentina-Napoli

Tra viola e partenopei probabile un pareggio - Vita dura anche per la Juve a Marassi - La Roma a Varese per tamponare la crisi

Riprenderà la corsa la Lazio dopo la mezza battuta d'arresto di Terni? Sembra probabile pur in caso di sconfitta all'Olimpico dovrà vedersela con una squadra di nome come l'Inter (ma di fatto piena di gialli). In questo caso la squadra di Maestrelli potrebbe avere un vantaggio perché le due dirette inseguitrici (Fiorentina e Napoli) sono a diretto confronto in un match che essendo molto equilibrato ha grandi probabilità di chiudersi in parità.

Da canto suo anche la Juve non avrà vita facile a Marassi in casa della Sampdoria: invece il turno potrebbe favorire un riavvicinamento di Milan e Torino che giocano tra le mura amiche rispettivamente contro Vicenza e Ternana. E' necessario che il programma è completato da Ascoli-Cesena, Bologna-Cagliari e Varese-Roma, dobbiamo soprattutto ricordare che la giornata sarà decisa perché per i partenopei si tratta di una partita di ritorno, mentre per i viola si tratta di una partita di andata. Per la Lazio, invece, si tratta di una partita di ritorno, mentre per i viola si tratta di una partita di andata.

mento è fallito, ma si può stare sicuri che verrà ripetuto se le cose continueranno ad andare male per la squadra. Significativo che a Varese, nella partita che può essere l'ultima spiaggia per il presidente giallorosso, giocherà Di Bartolomei pulito presentando quindi una difesa giovanissima; inoltre Moro resterà in panchina ancora una volta, salvo ad essere buttato nella mischia quando anche si metteranno male, come sembra essere suo destino. Da notare che Suarez pur non ammettendo di essere battuto in passato, è nei guai per il fatto che l'inter farà soffrire la Lazio) da dichiarato che non si è fatto illudere dal pareggio di Terni: la Lazio per lui è e rimane fortissima.

Totocalcio

Ascoli-Cesena	1 x
Bologna-Cagliari	1 x
Fiorentina-Napoli	1 x
Lazio-Inter	1 x
Milan-Vicenza	1 x
Sampdoria-Juve	2 x 2 1
Torino-Ternana	1 x
Varese-Roma	1 x
Avellino-Alajola	1 x
Brescia-Palermo	1 x 2
Pescara-Genoa	1 x
Barilecchio	1 x
Trapani-Catania	1 x

Totip

I corsa	2 1
II corsa	1 2
III corsa	1
IV corsa	1 2
V corsa	2 2
VI corsa	2 x 2
	2 1 x



Il ritorno di Di Bartolomei nella Roma a Varese assume aspetti emblematici. Perché Di Bartolomei è il pupillo di Anzalone; e la partita di Varese può rappresentare l'ultima spiaggia per il presidente giallorosso, alle cui spalle è in alto una specie di congiura per sostituirlo con un altro industriale

Dopo aver provato a lungo il nuovo autodromo

Fittipaldi: «Il Mugello è ottimo per la Formula Uno»

Nel prossimo anno le macchine da battere saranno le Ferrari

SCARPERIA. Il campione del mondo '74 della Formula Uno, il brasiliano Emerson Fittipaldi, ha oggi girato a lungo sull'autodromo internazionale del Mugello nella doppia veste di collaudatore-giornalista e di pilota privato. Fittipaldi è arrivato a Firenze in aereo da Nizza atterrando all'aeroporto di Peretola. Da qui ha raggiunto il Mugello ove è sceso subito in pista per provare alcune vetture (una «Ferrari Dino 308» e una «Maserati Merak») per un mese di tempo.

L'Automobil Club Firenze aveva inoltre messo a sua disposizione una «Pantera De Tomaso», un'Alfaetta, GTV era accompagnato da dirigenti della «Marlboro», la casa che insieme alla «Texaco» patrocina la marca per cui corre la «McLaren», ha subito iniziato i test sulla «Dino Ferrari» proseguendoli fino al pomeriggio. Poi è ripartito subito per Bruxelles dove era atteso da un impegno agonistico-mondano: una partita di calcio tra squadre formate da famosi campioni di vari sport tra i quali l'altro celebre asso brasiliano Pelé.

Gimondi si prepara al Giro di Colombia

ALME. Felice Gimondi, in compagnia del suo gregario Martin Rodriguez, ha effettuato questa mattina un allenamento di 180 chilometri sulle strade del Bergamasco. Gimondi si è preparato per prendere parte al Giro di Colombia, al quale non parteciperà Eddy Merckx. Il belga è stato ingessato al ginocchio sinistro a causa di un tentativo di approfittare dello scoraggiamento di Anzalone per sostituirlo con Gimondi. Il tentativo per il mondo è fallito, ma si può stare sicuri che verrà ripetuto se le cose continueranno ad andare male per la squadra.

Dopo queste dichiarazioni, che vanno ad aggiungersi a quelle già fatte da Fittipaldi, di numerosi altri campioni del volante, sono molte le possibilità di veder correre sul Mugello i bolidi della Formula Uno, nella prova valida per il campionato mondiale, a consacrazione della validità di questo moderno circuito. Rispondendo ai giornalisti, il ventiseienne campione mondiale ha poi confermato che il Mugello è una realizzazione che domani la speculazione e con la «Copersucar», la vettura realizzata in Brasile da suo fratello Wilson, in quanto non ancora competitiva.

Soffermandosi poi sul prossimo mondiale, Fittipaldi ha detto che le vetture da battere saranno sicuramente le «Ferrari». «Si tratta di quelle usate nel 1975, e non di quelle usate nel 1974», ha precisato. «Avrebbe sicuramente ottenuto dei risultati ancora migliori. Complessivamente Emerson Fittipaldi, prima di risalire sull'aereo per raggiungere la capitale belga, è rimasto sul circuito del Mugello oltre quattro ore.

In attesa di conoscere le risposte a questi interrogativi possiamo dire che le notizie provenienti dai quartieri generali della serie A. Cominciamo ovviamente da Lazio-Inter. Maestrelli che è fiducioso in una pronta riscossa

Per la Juve pure la vita non sarà facile, come abbiamo anticipato, sul campo di Marassi, contro una Sampdoria, che finora si è comportata benissimo (fatta eccezione per la sconfitta subita in casa della Lazio). Parola però non sembra essere eccessivamente ottimista per l'occasione. Inoltre recupera Bettiga, di modo che torna disciplinatamente in panchina quell'Altafini che è stato il massimo protagonista delle prime giornate.

Più facili invece sembrano i compiti di Milan e Torino. Per i rossoneri il turno di ritorno contro il Venezia e la Ternana: attenzione però perché i veneti e gli umbri sono in gran forma come hanno dimostrato domenica 1° e martedì 5° novembre. Per i giallorossi invece il turno di ritorno contro il Venezia e la Ternana: attenzione però perché i veneti e gli umbri sono in gran forma come hanno dimostrato domenica 1° e martedì 5° novembre.

Bernardini: «Niente tonfi in Olanda»

GENOVA. 1. «In Olanda non sarà una fra- collasale, anzi faremo decisamente meglio di quanto non abbiamo fatto a Zagabria». Lo ha detto oggi il C.T. Fulvio Bernardini in una breve dichiarazione sulla nazionale di calcio in vista dei prossimi impegni.

«Il nostro obiettivo — ha proseguito Bernardini — sono i mondiali del '78 ma non solo quelli, vogliamo andare ancora più in là. Non vogliamo cioè arrivare ai mondiali con una squadra che smobiliti psicologicamente appena si tocca il campo. Vogliamo conservare per dopo una base vitale che possa proseguire. A questo proposito il match con l'Olanda non deve essere considerato un punto di arrivo ma di partenza».

In relazione a quanto scritto da molti giornali Bernardini ha aggiunto: «Poiché ci sono in giro molte teorie sui programmi della nazionale, fare la squadra subito, fare programmi a lunga scadenza, usare i blocchi, ecc., tanto vale che vada avanti per la strada da me iniziata, cioè facendo una serie di «Club Italia» di 25-30 giocatori scelti accuratamente e singoli al fine di costituire una piattaforma tecnica dalla quale partire poi fuori di volta in volta i più in forma. «Posso anche essere d'accordo in parte con chi dice che sto brancolando nel buio — ha concluso il C.T. — però non è vero che tutto è facile. I prossimi due mesi si andano perduti: alcuni punti fermi li ho già trovati; ad esempio i difensori Gentile, Maleda, Rocca, Roggi, Zecchini, ecc. Se potessi lavorare come si lavora in una società allora farei prima; al massimo in un mese avremmo un gioco nostro. D'altra parte adesso come adesso in Italia non c'è un bilancio che ci garantisca di superare questo momento critico. Comunque, ripeto, in Olanda non ci sarà un tonfo».

Per la terza prova

«Corri per il verde» domani a Centocelle

Quota popolare (L. 53.712) per la Tris: 8-6-5

PREMIO TERGESTE (L. 4 milioni, m. 2080 - corsa TRIS): 1) Eudossio (A. Quadri) scudetto Brenta (L. m. 1.22); 2) Mustaki. 3) Zampanoga. 4) Saca di Jesolo. N. P.: Mequo, Kieber, Toledo, Parsifal, Bertiz, Foresse, Rio d'Oro, Verdiale. Tot.: 39, 23, 23, 22 (155). Combinazione vincente Tris: 8-6-5. Quota popolare: L. 53.712 per 1800 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Tognin, Indice, Sacciccia, Gianda, Dragante, Delanay.

Domani «Corri per il Verde» si sposterà a Centocelle con appuntamento a Via Prentestina anziché al Foro Italico. Le corse cominceranno alle ore 9. Per partecipare alla III prova le modalità sono ormai note: basta presentarsi al tavolo delle iscrizioni e ritirare il numero di gara. La partenza è fissata per le ore 10 in quanto.

L'iniziativa Prentestina è un bene pubblico usato fino ad oggi privatamente. Non è questo certamente il modo di curare un ma- lito di assistenza da cemento, eppure 13 ettari di verde pubblico sono stati sottratti ai giovani e ai cittadini di Centocelle. E' questa una vergogna permanente per quelli che da anni non sono stati capaci di quantificare e riturare un minimo spazio attrezzato per il gioco all'aperto e la pratica sportiva.

Una manifestazione sportiva di di là del momento competitivo, può anche avere obiettivi che si chiamano tutti i cittadini, atleti e lavoratori a partecipare in massa in difesa del verde e del diritto alla pratica sportiva.

Cassius super-star ha mutato la boxe in una commedia

Forse questa è una delle poche verità arrivateci dallo Zaire

Il rumore frastornante, le voci contraddittorie, il polveroso intenso arrivati dallo Zaire, che poi è l'antico Congo, hanno inondato anche ieri i giornali d'ogni parte del mondo. L'antico galeotto nero Don King che porta in giro 200 libbre di iniziative, di talento, di turpitudini, e il suo socio Henry Schartz, un ingegnere disarmato di Brooklyn, che a Kinshasa sono stati il cuore dell'armata Brancalone manovrata da Bob Arum, che vive a Manhattan, New York City, e da John Dale che in città raccoglie superano i trenta miliardi di lire nostre, la rivincita fra Cassius Clay il nuovo campione del campione e George Foreman il «mostro disarmato» arriverà virtualmente al momento giusto, come una grossa mela matura cade dal suo albero. Don King e soci raccoglieranno, probabilmente, quasi il doppio dei soldi del passato e non soltanto nell'area del pugilato.

Il rumore frastornante, le voci contraddittorie, il polveroso intenso arrivati dallo Zaire, che poi è l'antico Congo, hanno inondato anche ieri i giornali d'ogni parte del mondo. L'antico galeotto nero Don King che porta in giro 200 libbre di iniziative, di talento, di turpitudini, e il suo socio Henry Schartz, un ingegnere disarmato di Brooklyn, che a Kinshasa sono stati il cuore dell'armata Brancalone manovrata da Bob Arum, che vive a Manhattan, New York City, e da John Dale che in città raccoglie superano i trenta miliardi di lire nostre, la rivincita fra Cassius Clay il nuovo campione del campione e George Foreman il «mostro disarmato» arriverà virtualmente al momento giusto, come una grossa mela matura cade dal suo albero. Don King e soci raccoglieranno, probabilmente, quasi il doppio dei soldi del passato e non soltanto nell'area del pugilato.

Willy Fanzlau, erano abissimali nel cadere sulla stuoia senza venire colpiti: conoscevano l'arte del «perduttore», quelli. Sonny Liston li imitò una notte a Lewiston, Stavolta tutti hanno visto la combinazione con la quale Cassius Clay ha rovesciato sulla stuoia Foreman: ma era davvero micidiale? Il bionto catoniano la firma del combattimento già fissato per sabato 6 settembre 1974 a Jersey City: i posti del «Ring side» erano stati fissati 27 dollari e 50 centesimi per la stuoia di Brooklyn, che era un peso medio, James Elmo gradino se lo contendono Jack Sharkey un pupillo di Al Capone, il mulatto Joe Jeannette, il nero Sam Langford, il crocco Sam McVea. E' un peso medio, James Elmo gradino se lo contendono Jack Sharkey un pupillo di Al Capone, il mulatto Joe Jeannette, il nero Sam Langford, il crocco Sam McVea. E' un peso medio, James Elmo gradino se lo contendono Jack Sharkey un pupillo di Al Capone, il mulatto Joe Jeannette, il nero Sam Langford, il crocco Sam McVea.

I dieci super-star

Kinshasa, che una volta si chiamava Leopoldville, è la turbolenta capitale di un immenso paese a paragone del quale la nostra Italia sembra una piccola provincia come superficie. Ebbene a Kinshasa, che si trova a qualche miglio di distanza, fanno tamburi e sirene ci hanno portato di tutto, in particolare verità e bugie, intralazzi e mistificazioni, sussurri e misfatti. Il regista di ogni cosa, Don King naturalmente, merita la qualifica di campione del suo mestiere. Il «super-combat du siècle» è stato, nella realtà, sotto il profilo della «boxe» possiamo, un «petit combat» ma in compenso, finanziariamente, possiamo considerarlo una «fantastica operazione», e, moralmente, «la mistificazione» della «boxe».

Il rumore frastornante, le voci contraddittorie, il polveroso intenso arrivati dallo Zaire, che poi è l'antico Congo, hanno inondato anche ieri i giornali d'ogni parte del mondo. L'antico galeotto nero Don King che porta in giro 200 libbre di iniziative, di talento, di turpitudini, e il suo socio Henry Schartz, un ingegnere disarmato di Brooklyn, che a Kinshasa sono stati il cuore dell'armata Brancalone manovrata da Bob Arum, che vive a Manhattan, New York City, e da John Dale che in città raccoglie superano i trenta miliardi di lire nostre, la rivincita fra Cassius Clay il nuovo campione del campione e George Foreman il «mostro disarmato» arriverà virtualmente al momento giusto, come una grossa mela matura cade dal suo albero. Don King e soci raccoglieranno, probabilmente, quasi il doppio dei soldi del passato e non soltanto nell'area del pugilato.

Come i tedeschi di Cavicchi

I dubbi sul «petit combat» di Kinshasa nascono da coincidenze e obiettive pessime abitudini. L'arbitro Zack Clayton, un asso del mestiere, è stato il medesimo che fu vece al momento del conteggio, quando Rocky Marciano stese nel primo round «Jersey» Joe Welcott il 15 maggio 1953 a Chicago. Rocky era dunque un miniera di dollari mentre Welcott aveva quasi 40 anni. Nel ring di Kinshasa il nero Zack Clayton avrebbe impiegato solo 27 secondi per decretare il K.O. di Foreman. Ai tempi di Sonny Liston, lo sfidante Cassius Clay strappò il campionato con verdetto dubbio. Difatti Liston, che tra l'altro incassava una percentuale sulle paghe di Cassius, rimase seduto nell'angolo suo all'inizio del 7. round accusando una vago malumore. L'anno seguente, nella rivincita, Liston si fece «fulmineare» da un pugno misterioso sferrato da Clay già nel primo assalto. Quella volta abbiamo proprio pensato al nostro Cavicchi quando «folgorava» i suoi tedeschi, Wiegand, Warmbrun e Giuseppe Signori.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

L'Italia ai «mondiali» di baseball LA NAZIONALE ITALIANA di baseball parteciperà al campionato mondiale che avrà luogo a St. Petersburg (Florida) dal 13 al 24 novembre. Il presidente della Fedbaseball, Bruno Beneck, sulla base delle indicazioni dei tecnici responsabili, ha diramato la lista dei venti atleti che formeranno la squadra italiana. Questi i convocati: Castelli, Laurenti, Orizzi (ricevitori), Argenti, Bernicchia, Locco, Luciani, Prisco, Rinaldi (interni), Ciccone, Costantini, Morville, Variola (esterni), Bazzarini, Bertoni, Bruno, Casale, Di Raffaele, Martone, Scerrato (lanciatori). Lo staff tecnico sarà composto da Bill, Arce, manager; Silvano Ambrosioni e Don Landolph, allenatori.

Sette giorni di ippica a Roma

LA PRIMA DECADE di novembre vedrà riunite a Roma, come di consueto, tutte le migliori forze del cavallo italiano da sella per una autentica «7 giorni» che dal 4 al 10 vedrà l'effettuazione del Premio Nazionale di Allevamento per i nati nel 1970 e due competizioni a carattere agonistico di ottimo interesse come il Criterium Italiano del 5 anni e il Campionato Italiano del 5 anni. Il 4, 5 e 6 novembre parteciperanno al Premio di Allevamento saranno impegnati al mattino e al pomeriggio per la prova di affidabilità e quelli che l'avranno superata saranno di scena per quella di modello al mattino e al pomeriggio del 7 e al mattino dell'8 in quella di modello. Il Criterium Italiano del 5 anni (piccolo «Complet») si svolgerà al mattino del 7, il pomeriggio dell'8 e del 9 mentre il Campionato Italiano del 5 anni (Impostato su tre categorie barage, caccia, due percorsi) è in programma per le mattinate dell'8, del 9 e del 10. Tutte le prove si svolgeranno presso l'Ippodromo di Tor di Quinto ad eccezione della seconda del Criterium (campagna).

Boxe: Molesini ai punti su Van Mellaert

CON ALCUNI COMBATTIMENTI di buon livello tecnico, la riunione pugilistica al «Palatino» di Milano ha dato i seguenti risultati: tra i quali hanno fatto spicco la vittoria del cremonese Molesini sul francese Van Mellaert e quella prima del limite conseguita dal peso massimo Penna su Zanola. WELTERS: Molesini di Cremona (Kg. 66,500) batte Van Mellaert di Parigi (Kg. 66,400) ai punti in otto riprese; Moruzzi di Roma (Kg. 67,200) batte Tommasini di Brescia (Kg. 67,200) ai punti in sei riprese; Calzone di Milano (Kg. 67,800) batte Caldera di Brescia (Kg. 67,500) per abbandono alla quarta ripresa; MASSIMI: Penna di Cremona (Kg. 105,100) batte Zanola di Brescia (Kg. 92,400) per KOT a 2° round; quinta ripresa; MEDI: Facciocchi di Cremona (Kg. 72,400) batte Cola di Parigi (Kg. 75,200) per ferita dell'avversario alla sesta ripresa.

Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.

Renault 5, la vettura estera più venduta in Italia, fa più di 600 km. con un pieno a 100 all'ora. Due versioni: L, 850 cc, 125 km/h. TL, 950 cc, 140 km/h. freni a disco.

Da lire 1.320.000 + IVA.

VIENNUOVE

GIORNALI in edicola oggi

- Adesso sappiamo che gli assassini dell'Italicus sono stati pagati mezzo milione
- Per governare bisogna finire di avere paura
- Il PRI si batte sui fatti ma nei fatti ci sono i lavoratori. Intervista con l'onorevole Adolfo Battaglia
- All'inizio sono stati 40 giorni di libertà - La Repubblica dell'Ossola in televisione
- John urlò mentre fissava qualcosa dietro di me - Avventura di caccia in Nuova Guinea
- La terza puntata del Diario spregiudicato del dopoguerra di Davide Lajolo